



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 800 del 31 LUG. 2026

Oggetto: Fondi FSC 2014 – 2020 – Piano Operativo Ambiente – Secondo atto integrativo dell'Accordo di Programma del 25 novembre 2010 c.d. "Piano Frane II".

Intervento di sistemazione dissesto del versante collinare di Rione Puglia – Tra Via Scurdino e Via Puglie in Comune di Monteleone di Puglia (FG) – Codice Rendis 16IR102/G1. - CUP: G67B15000320006 – CIG B9A429AE86.

AGGIUDICAZIONE EX ART. 17, CO. 5, DLGS. 36/2023

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale prevede espressamente che *"gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali possono essere regolati sulla base di accordi..."*;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni strutturali, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il fondante Accordo di Programma finalizzato alla programmazione, calendarizzazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, solennemente sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) e la Regione Puglia;

VISTO l'art. 5, comma 1, del sopracitato Accordo, in base al quale, per la complessa attuazione degli interventi inseriti a piano, i soggetti istituzionali sottoscrittori si avvalgono strutturalmente dell'azione e dei poteri di uno o più Commissari Straordinari Delegati;

VISTO il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e le sue successive modifiche e integrazioni normative, il quale definisce le modalità tassative per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, unitamente alla destinazione e l'utilizzazione delle fondamentali risorse aggiuntive statali, al fine di promuovere in maniera tangibile lo sviluppo economico e la coesione territoriale, puntando a rimuovere i divari e gli squilibri socio-economici nel Paese;

VISTO l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164), recante stringenti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio, il quale dispone in modo perentorio che, a partire dall'annualità di programmazione 2015, l'attuazione degli interventi medesimi è affidata direttamente ai Presidenti delle Regioni, i quali assumono la qualifica formale di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116), ed in particolar modo il suo essenziale comma 1, che decreta il subentro di diritto dei Presidenti delle Regioni nelle delicate funzioni dei Commissari Straordinari Delegati e nella piena e autonoma titolarità delle relative contabilità speciali aperte presso la Tesoreria dello Stato ;

VISTO l'art. 10, comma 2-ter, del ridetto Decreto Legge n. 91/2014, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..."* ;

VISTO l'art. 10, comma 5, del D.L. n. 91/2014, che conferma insindacabilmente la titolarità, unicamente in capo al Commissario di Governo (e alla sua struttura delegata), dei complessi procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti in variante o in deroga;

VISTO l'art. 36-ter (commi 1 e 2) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, rubricato *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito in Legge n. 108/2021, il quale stabilisce imperativamente che i Commissari di Governo esercitano le proprie totalizzanti competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico del tutto indipendentemente dall'originaria fonte del finanziamento pubblico. La medesima norma scolpisce nel diritto che tali interventi *"costituiscono opere di preminente interesse nazionale"*;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06 maggio 2025, mediante il quale il Presidente della Giunta Regionale, nella sua veste di Commissario, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter del D.L. 91/2014, ha nominato quale proprio Soggetto Attuatore il Prof. Ing. Gennaro Ranieri, delegandogli in toto le ampie competenze operative, procedurali e di firma connesse all'attuazione del vasto programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio pugliese;

VISTI i Decreti n. 1073 del 09.12.2025 e n. 1074 del 09.12.2025 con i quali si è proceduto alla sostituzione del Responsabile Unico di Progetto ed è stato costituito il gruppo di lavoro, come di seguito riportato:

- Responsabile Unico del Progetto: Ing. Potito Gallo, dipendente del Comune di Orta Nova (FG) a tempo pieno e indeterminato collaboratore in avvalimento del Commissario di Governo per il Dissesto Idrogeologico, giusto Decreto del 26 novembre 2025, n. 1052;
- Responsabile di procedimento per la fase di affidamento: Dott.ssa Carmela Denina dipendente del Comune di Giovinazzo, a tempo pieno e indeterminato, collaboratrice in avvalimento del Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico, giusto Decreto del 22 luglio 2025, n. 641;
- Supporto al RUP:
 - Ing. Maria Claudia Zingariello dipendente della Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, collaboratore in avvalimento del Commissario di Governo per il Dissesto Idrogeologico, giusto decreto del 18 novembre 2025, n. 1011;
 - Dott. Luca Fortunato dipendente del Politecnico di Bari collaboratore in avvalimento del Commissario di Governo per il Dissesto Idrogeologico, giusto decreto del 23 settembre 2025, n. 817;
 - Dott.ssa Carmela Denina dipendente del Commissario di Governo – Settore Gestione del Territorio in avvalimento del Commissario di Governo per il Dissesto Idrogeologico, giusto decreto del 22 luglio 2025, n. 641;

VISTO il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", validamente sottoscritto in data 10 settembre 2016, il quale funge da indispensabile serbatoio finanziario (grazie ai flussi del Fondo FSC 2014-2020) per la materiale copertura della complessa operazione strutturale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 895 del 17 ottobre 2025, con il quale la Struttura Commissariale, recependo i copiosi frutti istruttori e prescrittivi della precedente Determinazione Motivata di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi Sincrona (dettata con D.C. n. 51 del 26 gennaio 2024), si è definitivamente e formalmente espressa per l'approvazione del Progetto Esecutivo dell'intervento di Sistemazione del dissesto del versante collinare di Rione Paglia – Tra Via Scurdino e Via Puglie nel Comune di Monteleone di Puglia (FG), dichiarandone ai fini giuridici la manifesta urgenza e l'assoluta indifferibilità esecutiva per superiori ragioni di salvaguardia cittadina;

VISTA la successiva formale determinazione a contrarre avvenuta con Decreto Commissariale n. 1085 del 15 dicembre 2025, la quale ha autorizzato, con motivazione cristallizzata e condivisa, il ricorso mirato alla procedura aperta (disciplinata nel nuovo impianto dall'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023) prevedendo l'individuazione del soggetto realizzatore attraverso la complessa ma premiante formula del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

VISTI i decreti di nomina recanti la composizione e i poteri della Commissione di Gara (in specie il D.C. n. 804 del 16 settembre 2025 che ha insediato il Presidente Ing. Potito Gallo unitamente ai componenti Geom. Valter Pellegrino e Dott.ssa Elena Nunziante), prendendo altresì scrupolosa visione in atti delle dichiarazioni di rito rilasciate ex lege sull'assenza di cause di incompatibilità o di qualsivoglia astensione potenziale;

PRESO ATTO in via documentale dell'intero ciclo vitale del procedimento di gara, concretizzatosi nella stesura cronologica dei dieci verbali istruttori a firma della Commissione di Gara (dal Verbale di apertura n. 1 del 25 febbraio 2026 sino alla seduta finale riservata registrata nel Verbale n. 10 del 12 giugno 2026), a cui ha fatto seguito l'emissione formale, condivisa e assunta in solido con il RUP, della proposta di aggiudicazione a favore della migliore offerta valutata e ampiamente rispondente ai pesi di capitolato;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che l'approfondita ed estesa attività di verifica d'ufficio e accertamento di congruità dei requisiti stringenti (soggettivi, economici, tecnici ed etici) dichiarati in fase di partecipazione in capo al nascente aggiudicatario (nonché alla rete fitta di mandanti, cooptati professionisti ed esecutori in subappalto) è stata condotta metodicamente dalla Stazione Appaltante a mezzo di interrogazioni al FVOE 2.0 e tramite flussi PEC bidirezionali con l'Agenzia delle Entrate e la locale Prefettura nel mese di Luglio 2026;

ACCERTATO incontrovertibilmente che, dall'incrocio delle monumentali acquisizioni anagrafiche in atti, non sono minimamente affiorati o emersi elementi normativamente ostativi o macchie istruttorie ai fini della formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva in capo al designato appaltatore;

CONSIDERATO che in data 24/06/2026, è stato acquisito al prot. n. 3291, solo parte delle Comunicazioni antimafia liberatorie rilasciate, ai sensi dell'articolo 88, comma 1, del D.Lgs. 159/2011, utilizzando il collegamento della BDNA; relativamente alle richieste del 24/06/2026, prot. n. 3288, prot.n.3286, prot. n.3285 e prot. n. 3287, ancora in istruttoria, si considera l'istituto del silenzio-assenso nella comunicazione antimafia, previsto dall'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), che si applica se la Prefettura non risponde entro 30 giorni dalla richiesta di verifica;

RITENUTO pertanto logico, ineludibile, e giurisdizionalmente legittimo, procedere senza ulteriori indugi, per esplicito mandato dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023, all'approvazione formale degli esiti redatti nei verbali e alla successiva statuizione del provvedimento di aggiudicazione efficace a favore della realtà d'impresa capace di formulare l'offerta sinteticamente giudicata come economicamente e qualitativamente più vantaggiosa;

Per tutto quanto ampiamente sopra ricostruito, premesso e minuziosamente narrato in relazione, assumendo la pregressa narrazione quale fondamento assiologico dell'atto dispositivo,

Ai sensi inflessibili delle norme di legge primarie e dei regolamenti di settore vigenti nella materia dei Lavori Pubblici e della contabilità generale incardinata nello Stato italiano, avvalendosi in questa sede formalmente e materialmente del complesso sistema di deroghe e semplificazioni stratificato dall'art. 20 del decreto legge n. 185/08 (convertito con Legge n. 2/2009 e successive integrazioni), dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 (convertito con Legge 26/2010), dall'art. 10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, e non ultimo dall'impianto acceleratorio sancito dal c.d. Decreto Sblocca Cantieri (art. 4 del decreto legge n. 32/2019, Legge 55/2019),

DECRETA

Articolo 1

Di dichiarare che l'intero *corpus* delle considerazioni storico-fattuali, le corpose premesse tecnico-ingegneristiche, i riferimenti di legiferazione strategica nazionale e l'analitica relazione istruttoria pregressa (che compongono le Sezioni del presente documento testuale) costituiscono un unicum inscindibile e sono formalmente integrate e assunte quale motivazione in diritto e in fatto e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dispositivo, ex L. 241/1990.

Articolo 2

Di procedere alla formale e incondizionata approvazione dell'intero impianto valutativo prodotto dalla Commissione di Gara, riconoscendo giuridica efficacia a tutti i dieci verbali redatti e rubricati in corso d'opera (dal Verbale di apertura n. 1 del 25 febbraio 2026 sino alla seduta finale riservata registrata nel Verbale n. 10 del 12 giugno 2026), regolarmente e telematicamente acquisiti agli atti di protocollo dell'Ufficio Tecnico della Struttura Commissariale Regionale.

Articolo 3

Di accogliere e pienamente recepire, in virtù dei collaudati filtri di legalità eseguiti post-apertura buste, l'unità proposta di aggiudicazione tecnica formulata dalla Commissione medesima, con la formale avvisaglia del RUP Ing. Potito Gallo, in assoluta e fedele aderenza agli atti redatti in chiusura della procedura ad evidenza pubblica.

Articolo 4



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Di **AGGIUDICARE** formalmente e definitivamente, ai sensi e per i poteri traslativi esplicitati dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), l'appalto recante le obbligazioni contrattuali di realizzazione fisica della totalità dei lavori cantierabili, per l'intervento inquadrato e denominato: "Sistemazione dissesto del versante collinare di Rione Puglia – Tra Via Scurdino e Via Puglie in Comune di Monteleone di Puglia (FG)", associato al Codice ReNDiS 16IR102/G1, al CUP identificativo di spesa G67B15000320006 e al tracciante bancario CIG B9A429AE86.

L'aggiudicazione efficace, immediatamente esecutiva nei termini di legge, è disposta esclusivamente in favore della proposta congiunta risultata di gran lunga l'offerta economicamente e metodologicamente più vantaggiosa, presentata ufficialmente dal concorrente strutturato con l'intestazione **GARGANO LAGOMAR SOCIETA AGRICOLA SRL**, iscritto con P.I./C.F. 04155860713, ed avente sede legale e operativa principale in Italia, nel Comune di Cagnano Varano (FG), alla Via Avellino n. 12.

Tale primato in graduatoria si è consolidato per aver l'operatore formulato un ribasso percentuale secco pari al **12,37%** (dodici virgola trentasette per cento), applicato rigorosamente sull'importo complessivo dell'appalto messo a gara e assoggettato a flessibilità. Conseguentemente al calcolo della detrazione sulle matrici di spesa, la quantificazione che fonda e determina il vincolo obbligatorio genera un **Importo Contrattuale Netto** valevole e stimato in **€.576.058,76** (cinquecentosettantaseimilaciquantotto/76 euro), interamente al netto dell'IVA di legge applicabile.

A tutela del bilancio e della correttezza della liquidazione progressiva a stati di avanzamento, detto importo globale si intende così spaccato e analiticamente blindato in capitolato:

- **€ 560.689,84** (cinquecentosessantamilaottantannove/84 euro) per le spettanze relative alla pura realizzazione esecutiva dei massicci **Lavori a corpo**, importo post-ribasso che già incorpora doverosamente al suo interno il tabellare per i costi primari stimati per la manodopera aziendale (statuita in € 222.336,00 e non aggredita dai tagli dell'asta d'offerta);
- **€ 15.368,92** (quindicimilatrecentosessantotto/92 euro) allocati normativamente e tassativamente senza incidenze di ribasso per l'ottemperanza in cantiere ai Piani di Sicurezza operativi (Oneri della sicurezza diretta) a stridente tutela dei lavoratori ipogei coinvolti.

Il tempo solenne offerto e fissato inderogabilmente come cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento è pari a **144 giorni complessivi**, naturali e rigorosamente consecutivi, con piena e incontestata decorrenza formale dalla data stabilita per il successivo verbale di consegna dei lavori.

Articolo 5

Di impartire alla struttura tecnica l'obbligo di procedere celermente alla pubblicazione statica del presente decreto-provvedimento, in forma integrale, all'interno del profilo telematico del Committente - specificatamente annidato nell'apposita sezione rubricata "Amministrazione Trasparente" - ai sensi imperativi e per i dovuti e sanzionabili effetti disciplinati dal macro-impianto normativo dell'art. 28, comma 2, del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), in ossequio all'imprescindibile necessità del controllo diffuso in ambito di spesa d'emergenza PNRR/FSC.

Articolo 6

Di disporre parimenti, con gli uffici di segreteria distaccata a curare il compimento dell'atto medesimo in sollecitudine, che copia fotostatica digitale certificata del presente dispositivo formale sia mandata in notifica diretta e personalizzata (mediante strumento giuridico della Posta Elettronica Certificata al recapito aziendale validato garganolagomar@pec.it) all'interlocutore economico aggiudicatario **GARGANO LAGOMAR SOCIETA AGRICOLA SRL**, allo scopo palese di assolvere agli adempimenti preclusivi delineati con rigore dall'art. 29 del D.Lgs. 36/2023 a favore dell'instaurazione certa e immediata dei rapporti giuridico-negozi pre-contrattualistica.

Articolo 7

Di assicurare con pervasiva visibilità e tracciatura formale che il predetto incartamento di aggiudicazione venga notiziato e palesato massivamente ed istantaneamente, a mezzo della sicura Piattaforma d'Appalto Digitale centralizzata (Sistema EmPULIA), nei confronti di tutti gli eterogenei operatori economici del settore



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

grandi infrastrutture precedentemente inseriti nella tenzone concorrenziale aperta, conformandosi alla dottrina di pari trattamento incardinata nell'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 8

Di conferire, infine, per presa visione e mandato esecutivo, l'integrale contenuto di questo provvedimento statuito, completo dei suoi voluminosi allegati istruttori e delle verifiche fiscali accertate nel testo:

- al RUP, nominato Ing. Potito Gallo,
- e in ultimo, alla cruciale e competente ripartizione dell'Ufficio Finanziario incardinato nel plesso direzionale del Commissario Straordinario di Governo, affinché si proceda speditamente, nei modi e nei termini inderogabili sanciti dai regolamenti esecutivi in essere presso l'Ente e lo Stato Centrale, ad incanalare tutte le stringenti e gravose attività di rispettiva pertinenza di contabilità speciale, approntamento di spesa in vincolo, emissione di fidejussioni vincolative contrattuali, monitoraggio di avanzamento e impegni economici definitivi verso la Tesoreria.

IL RUP

Ing. Potito Gallo



IL SOGGETTO ATTUATORE

Ing. Gennaro Ranieri